

Cari Soci e Amici

L'anno appena trascorso, il quindicesimo della nostra presenza in Nepal, sarà ricordato per il devastante terremoto che il 25 aprile ha colpito la zona centrale del Paese. Tutte le nostre attività e i progetti in corso, ricadono nella zona più colpita. Fortunatamente tutte le nostre costruzioni sono realizzate con criteri antisismici, infatti non si sono riscontrate perdite umane o danni alle nostre scuole. Questo purtroppo non può darsi delle abitazioni rurali che per l'80% sono gravemente danneggiate se non crollate.

Da un primo momento, appena le comunicazioni lo hanno permesso, ci siamo attivati, dal Nepal, tramite i nostri contatti locali, con la verifica porta a porta del reale stato di bisogno di tutte le famiglie dei nostri alunni e dall'Italia, tramite una raccolta di fondi messa a disposizione per le eventuali immediate Loro necessità.

La risposta dei ns. Soci e di migliaia di cittadini è stata solerte e massiccia, di certo al di fuori di ogni nostra previsione., Abbiamo altresì messo a disposizione la nostra organizzazione per due altri distinti progetti curati da persone a noi vicine: 4 casette per i ragazzi del Planet, con la raccolta fondi per la ricostruzione delle abitazioni di alcuni dipendenti della Guest House dove abitiamo normalmente e Un ponte tra di noi progetto di un gruppo di nostri Amici relativo ad una casa famiglia nella remota valle dello Tzum.

Oltre al già importante e complesso lavoro di routine per il mantenimento dei progetti esistenti il terremoto dello scorso anno ci richiederà un ulteriore sforzo per alcuni progetti di ricostruzione e ampliamento che riportiamo di seguito.

Sono in corso i lavori di ultimazione dell'edificio scolastico di 8 aule per le prime classi a Mulpani nel distretto di Dhading, dove qualche anno fa, avevamo costruito l'acquedotto. Sempre nella stessa area sono iniziati i lavori di ricostruzione di due edifici scolastici nella zona di Phulkharka, la Shree Mandali School e la Shree Sundar School. Delle diciotto scuole del distretto scolastico solo l'edificio della sezione agraria da noi costruito due anni fa è uscito indenne dal terremoto. Di una terza scuola la Shree Hile Pokhari siamo in attesa dei progetti definitivi.

E' in programma l'ampliamento della Phulchoki School di Bhadikel in modo che possa ospitare anche le aule delle classi medie in modo da poter offrire nella stessa scuola il ciclo scolastico completo.

Ad aprile partiranno i corsi professionali del progetto Masterpiece per dare la possibilità agli orfani di imparare un mestiere prima di lasciare la casa al raggiungimento della maggiore età. Sono stati ultimati i lavori di costruzione della casa famiglia per i 20 orfani della Friuli Nepal Welfare Children's Center a Mulpani (KTM) mentre in primavera inizieranno i lavori del nuovo edificio che ospiterà i 14 orfani dello Yauc. Il terreno è già stato reperito ed il progetto autorizzato.

Siamo in attesa che la drammatica situazione creata dal blocco da fine settembre di tutte le importazioni dall'India finisca, in modo che possa finalmente partire la ricostruzione. Abbiamo in attesa altri due piccoli progetti di ricostruzione di 2 alloggi per la famiglia di una nostra orfana Unnati, a cura del gruppo di Sutrio e per il nostro coordinatore Pralhad.

Casualmente siamo entrati in contatto con una casa famiglia di Pharping la Phenday Care Center che, dopo il terremoto, dai 14 ospiti è passata a quasi 50 tra bambini e bambine. Il loro edificio è irrecuperabile e attualmente vivono in baracche sistemate provvisoriamente ma prive di cucina. Sarà nostra cura prima della stagione dei monsoni dotarli di un adeguato locale per cucinare.

Un particolare ringraziamento va ai quasi 400 soci che con i loro sostegni permettono ad altrettanti alunni di frequentare una scuola, soprattutto in questo momento di difficoltà.

Vorrei ribadire ancora una volta un importante concetto che ci ha accompagnato in questi anni: il denaro che riceviamo non è dell'Associazione ma dei Nepalesi e, a dimostrazione di questo è il fatto che sono già stati trasferiti in Nepal nel 2015, sui conti dei relativi progetti, molti più soldi dalla nostra associazione di quanto lo Stato italiano abbia destinato al Nepal terremotato.

Continueremo ad essere una snella ed efficace ONLUS, sempre nei limiti del possibile visto che professiamo ed attuiamo il volontariato "puro" ma, per far questo avremo ancor più bisogno della vostra comprensione, fiducia e spesso pazienza. Grazie

Il presidente

